

**Sun Ra, il jazz  
venuto  
da Saturno**  
Buttafuoco a pag. 18

«Social bond»  
pregi e difetti  
Miccolis a pag. 17



**Calcio, la strana  
parabola  
di Mr. Petkovic**  
Di Stefano a pag. 23

**U:**

## Riforme, la spallata di Renzi

● «Offerte» ai partiti tre leggi elettorali: doppio turno, sistema spagnolo e Mattarellum con premio  
«Scegliete, ma facciamo in fretta» ● Berlusconi: sì, ma al voto subito ● Grillo vieta ai suoi il confronto

Matteo Renzi imprime una nuova accelerazione sulle riforme. Offre agli altri leader tre proposte di legge elettorale e inserisce fra i temi del patto di coalizione il superamento della Bossi-Fini e le unioni civili anche per i gay. Sul dopo-Porcillum lo stop di Grillo.  
CARUGATI CIARNELLI MARCUCCI A PAG. 2-5

### Votare a maggio non è un tabù

IL RETROSCENA

VLADIMIRO FRULLETTI

È probabile che già la prossima settimana i due si incontreranno. Al momento però i rapporti sono piuttosto freddi. Infatti Letta ha saputo della nuova offensiva di Renzi sulla legge elettorale leggendo il tweet scritto dal segretario del Pd ieri mattina. È vero che in pochissimi erano a conoscenza dell'accelerazione decisa da Renzi.

SEGUE A PAG. 2

### Giro del voto in tre proposte

L'ANALISI

STEFANO CECCANTI

Sulla riforma elettorale, dal punto di vista del metodo, Matteo Renzi ha iniziato in modo non solo efficace ma anche corretto: offrendo alle forze di maggioranza e a quelle dell'opposizione disposte ad assumersi le proprie responsabilità (ammesso che poi esistano davvero) non una proposta secca da prendere o lasciare, ma un ventaglio di soluzioni tra cui scegliere.

SEGUE A PAG. 3

### Ma serve più coraggio

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO

Il coraggio delle riforme chi non ce l'ha potrebbe provare a cercarlo. Da solo o con altri. Le riformette, parziali e spezzettate, episodiche e procrastinate nel tempo, sono persino più difficili da farsi delle riforme di più ampio respiro.

SEGUE A PAG. 15



### Mattanza Diaz: gli arresti dopo 13 anni

Ai domiciliari undici agenti condannati per l'irruzione e il pestaggio nella scuola durante il G8 di Genova  
SOLANI A PAG. 10

ATTACCO A L'UNITÀ

### Marco e Beppe: patto quotidiano

MICHELE DI SALVO

A guardar bene c'è un sottile filo che lega gli attacchi di Grillo e quelli di Travaglio a *L'Unità*. Un filo di cui abbiamo parlato a proposito del network ambientale che legava il blog del comico genovese e il quotidiano di Travaglio e la sua strutturazione web. Oggi è un filo che emerge anche dai bilanci del *Fatto Quotidiano*. A pagina 38 si legge con chiarezza che «il profilo socio politico (dei lettori, ndr) segnala un forte rafforzamento dei simpatizzanti del Movimento 5 Stelle». A pagina 33 l'amministratore evidenzia come il calo annuale delle copie vendute sia del 28% ovvero circa 20mila.

SEGUE A PAG. 15

## Camusso: «La Fiat compra, l'Italia paga»

- **Intervista alla leader della Cgil: bene l'operazione con Chrysler ma non si dimentichi il prezzo pagato dai lavoratori italiani**
- **Boom in Borsa: più 16 %**

Susanna Camusso giudica positivamente la conquista di Chrysler: «Ma non si dimentichi il prezzo pagato dall'Italia e dai lavoratori affinché Marchionne realizzasse la sua strategia». Intanto il titolo Fiat vola in Borsa: più sedici per cento.

GIANOLA FRANCHI VENTIMIGLIA  
A PAG. 6-7



### Ora ci vuole un aumento di capitale

IL COMMENTO

MASSIMO MUCCHETTI

Con il gran botto di Capodanno Sergio Marchionne ha scatenato gli applausi di tanti. Il più fragoroso è stato quello della Borsa che, facendo propria la soddisfazione di John Elkann, presidente della società, ha impresso un rialzo del 16% alle quotazioni della Fiat. Una reazione, come vedremo subito,

più che giustificata. Altri applausi senza se e senza ma invece suonano un po' precipitosi, dettati dalla tendenza nazionale a correre in soccorso del vincitore prima di avere adeguata notizia se il vincitore abbia vinto anche per il Paese. Vediamo perché. Per cominciare va detto che Marchionne ha fatto fare un ottimo affare alla società per azioni Fiat. I numeri lo testimoniano. La Fiat possedeva già il 59% della Chrysler.

SEGUE A PAG. 6

Staino



FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### I nostri talenti grandi e piccoli

IL PRIMO GIORNO DELL'ANNO HA PORTATO ANCHE QUALCHE BUONA NOTIZIA, FINALMENTE. I telegiornali ci hanno fatto vedere e sentire i piccoli Manuele e Nicole, portati in salvo in elicottero dopo una notte al freddo e al gelo. E anche i passeggeri della nave russa imprigionata tra i ghiacci dell'Antartide sono volati via in elicottero, benché stessero bene e in allegria, tanto da festeggiare il Capodanno cantando in faccia al mondo e preparando una pista per l'atterraggio. Intanto, come re-

galo di Natale, la Fiat si comprava la Chrysler e questa non è tanto facile capire. Fatto sta che Marchionne, già salvatore della patria, poi nemico dell'Italia forse più della signora Merkel, interpretato da Crozza come un cinico e svagato manager, ridicolmente ossessionato dalla Fiom, ora, forse, è tornato tra i «grandi italiani». Un club ristretto, che non annovera (né mai annovererà) Silvio Berlusconi, di cui ultimamente si parla meno che di Dudù. Ed è giusto così, perché Dudù almeno è incensurato.